

nale che, seppure Pilota o facente parte di equipaggi fissi di volo, provenga da reparti non di volo;

in alcuni reparti dell'aviazione dell'esercito (26° Giove, 7° Vega, 4° Altair), a seguito di una interpretazione *motu proprio* di tale legge la corresponsione di suddetta indennità avviene in trentesimi;

tale decisione oltre ad essere penalizzante per il personale risulta anche offensiva verso i criteri di professionalità con cui si tende ad operare con il personale delle Forze Armate;

quando non vi è totale chiarezza in una disposizione amministrativa, i comandanti e/o i responsabili amministrativi hanno il dovere, in attesa di chiarimenti, di interpretare a vantaggio del personale;

nel momento di trasformazione che vive l'aviazione dell'esercito molto personale sottoposto a trasferimento si trova nelle condizioni di cui sopra —:

se intenda intervenire affinché i reparti dell'aviazione dell'esercito che attuano questo criterio penalizzante nei confronti del personale, ritornino a corrispondere l'indennità di pronto intervento nella misura intera. (4-31609)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

CHERCHI, MANZINI e REBECCHI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il rincaro dei prezzi degli idrocarburi, in assenza di interventi correttivi, determinerà un aggravio dei costi per il riscaldamento domestico —:

quali interventi di carattere fiscale intenda adottare per ridurre il costo del

gasolio per riscaldamento e degli altri combustibili utilizzati per lo stesso scopo.

(3-06302)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

laboratori clandestini si stanno diffondendo anche a Verona e provincia;

la concorrenza sleale creata da questi ultimi sta piegando l'artigianato locale;

una denuncia è già stata presentata da un gruppo di artigiani della provincia di Verona;

i laboratori artigiani sono gestiti da persone orientali, molto spesso clandestini, che utilizzano connazionali non in regola con le leggi italiane in materia fiscale e previdenziale;

oltre al danno economico arrecato agli artigiani locali, anche le condizioni di lavoro ed igieniche per le persone che lavorano nei laboratori clandestini (si tratta infatti perlopiù di scantinati) sono precarie;

la situazione di illegalità è anche favorita da alcune aziende commerciali che collaborano con gli abusivi per risparmiare e favorendo anche lo sfruttamento di clandestini —:

quali provvedimenti immediati ed urgenti si intendano adottare per scoprire le sedi dei laboratori clandestini anche a Verona e nella sua provincia;

quali azioni per tutelare la regolare attività degli artigiani che vedono il proprio lavoro diminuire a causa dell'attività clandestina;

quali azioni inoltre per sanzionare coloro che fanno dello sfruttamento delle persone la propria fonte di reddito.

(5-08246)

Interrogazioni a risposta scritta:

GALLETTI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

martedì 19 settembre numerosi proprietari di abitazioni di San Lazzaro (Bologna) hanno duramente protestato durante il consiglio comunale ritenendosi tassati dall'Ici;

le loro abitazioni, costruite in cooperativa, sono state inserite dal catasto nelle stesse classi di lussuose villette in zone panoramiche generando rendite catastali che producono imposte Ici che arrivano fino a 2 milioni l'anno per appartamenti di nemmeno 100 mq;

il direttore del catasto di Bologna ha spiegato che l'unico rimedio sarebbe una revisione generale degli estimi e dei clasamenti —:

quali iniziative intenda intraprendere per risolvere in tempi rapidi la questione sollevata dai numerosi proprietari di abitazioni di San Lazzaro;

se non ritenga opportuno accelerare il passaggio di competenze dal catasto ai comuni per un più efficace controllo del territorio anche dal punto di vista fiscale. (4-31585)

MANZINI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

il sindaco del comune di Marano sul Panaro, con lettera 25 settembre protocollo 10251 comunica che l'ufficio del territorio di Modena del ministero delle finanze ha effettuato un'asta di aggiudicazione di terreni demaniali situati in comune di Marano ubicate tra la via Circonvallazione e il fiume Panaro;

il comune ha manifestato più volte interesse per utilizzare ed eventualmente acquisire dette aree per proseguire una politica di risanamento e qualificazione ambientale e di fruizione pubblica di tutta l'area, alla luce dei progetti già in parte realizzati lungo l'asta del fiume Panaro;

valutato inoltre che il decreto legislativo n. 112/1998 affida alle Regioni, nell'ambito delle politiche di decentramento anche la gestione di dette aree demaniali —:

se intenda verificare le motivazioni che hanno condotto a tale accelerazione nella vendita dei siti fluviali demaniali sopra menzionati;

se non ritenga opportuno, anche al fine di corrispondere alle esigenze di valorizzazione del parco fluviale sito nel comune di Marano sul Panaro di soprassedere alla prosecuzione della procedura di vendita. (4-31597)

BALLAMAN, BALOCCHI e MOLGORA.
— *Al Ministro delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 settembre 2000 sul giornale *La Repubblica* una giornalista e nota moglie di un candidato premier alle prossime elezioni, rispondendo ad una lettera che si lamentava della diffusa piccola illegalità del sud, durante il periodo estivo, rispondeva testualmente che noi tutti siamo; « entusiasti di poter provare il ristorante sulla spiaggia, il lettino sugli scogli, la stanza in affitto dei pescatori, il cornetto caldo a mezzanotte. Il prezzo di questi meravigliosi miracoli è una sorta di non legalità diffusa, condivisa, accettata ». « Io penso che questi venti giorni di follia andrebbero in qualche modo depenalizzati, resi legalmente illegali... Se si rispettassero le leggi vigenti, leggi durissime anche negli altri mesi dell'anno... credo che nessuno mai potrebbe servire pasti in spiaggia, affittare barchette a sconosciuti, vendere benzina per il gozzo con la tanica, cedere stanze matrimoniali senza essere albergo, fare le pulizie al volo senza essere una cameriera, mettere i dischi senza denuncia Inps » —:

quali iniziative il Ministro delle finanze intenda adottare al fine di reprimere tale evasione fiscale così diffusa o se invece

intenda adottare, nel rispetto dell'unità d'Italia, una deregulation che legalizzi su tutto il territorio nazionale tali comportamenti. (4-31611)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

la nuova normativa disciplinante lo stato giuridico ed economico della dirigenza pubblica prevede che i singoli dirigenti stipulino con l'amministrazione un contratto di lavoro individuale e che tale contratto di lavoro, nel contratto di tipo privatistico soggetto quindi alle norme del codice civile in materia di contratti di lavoro;

esiste una specifica direttiva disciplinante le linee guida che le amministrazioni pubbliche sono tenute a seguire nella stesura dell'articolo contrattuale;

in tale direttiva è chiaramente previsto che il contratto rechi l'ammontare della retribuzione percepita anche per quanto riguarda la sua parte variabile, la retribuzione cioè di posizione correlata all'ufficio per il quale si riceve incarico di direzione;

alcune amministrazioni, in particolare quella per i beni e le attività culturali, si trovano in questo momento nella condizione di non aver ancora determinato la graduazione delle funzioni dirigenziali dei propri uffici con relativo correlato trattamento economico di posizione poiché il decreto di graduazione è stato dichiarato nullo con sentenza del tribunale amministrativo regionale;

le stesse amministrazioni in particolare quella per i beni e le attività culturali,

non hanno ultimato la individuazione dei loro uffici con regolamento essendo lo stesso ancora in fase di registrazione presso la Corte dei conti;

le stesse amministrazioni, nonostante ciò, hanno iniziato a stipulare contratti individuali privi della necessaria indicazione della retribuzione contrattuale inserendo una generica frase di retribuzione percepita « a titolo di acconto e salvo conguaglio »;

i dirigenti cui è stato sottoposto tale contratto, privo di precisa indicazione della retribuzione cui si ha diritto per l'incarico ricoperto, non si trovano nella libera condizione di poter non sottoscrivere il contratto stesso in quanto così facendo non troverebbero collocazione all'interno della loro amministrazione ma rimarrebbero privi di incarico e, pertanto, sarebbero collocati nel ruolo unico con forte perdita e diminuzione della retribuzione finora percepita;

ai dirigenti tale contratto viene sottoposto solo al momento della firma senza trasmettere una bozza preventiva e lasciare al singolo uno spazio di tempo per la riflessione —:

se il Ministro per la funzione pubblica non ritenga di dover verificare quali tipi di contratti individuali stiano proponendo le singole amministrazioni ai dirigenti;

se tali contratti rispettino le vigenti linee guida;

se tali contratti specialmente quelli recentemente sottoscritti presso il Ministero per i beni e le attività culturali siano compatibili con la disciplina privatistica e tale disciplina possa prevedere un conguaglio a debito ai danni del lavoratore;

se risponda ai principi di correttezza e buona fede ed alla linea politica del Governo che per lo stesso tipo di incarico finora ricoperto il dirigente possa sottoscrivere l'eventualità di dovere restituire somme percepite;

se risponda ai principi di correttezza e di buona fede, ed alle linee politiche del Governo, che il ministero per la funzione